

## Soggiorno linguistico a Lyon

Ripresa la routine scolastica per il gruppo dei "pionieri" del Lagrangia, è tempo di fare un bilancio della settimana trascorsa in soggiorno linguistico a Lyon.



Per tutti l'esperienza didattica è stata entusiasmante, particolarmente utile soprattutto per il potenziamento delle competenze di comunicazione orale. Coralie, l'insegnante che ha seguito i ragazzi, era molto preparata e disponibile. L'uso didattico di molti video presi da YouTube ha permesso ai ragazzi di aumentare il livello di comprensione di una conversazione tra *nativi*. Sempre grazie alla comunicazione sono emersi gli stereotipi che spesso si hanno nei confronti dei Francesi, i quali non sono così "romantici" come sembra, né così schivi nei confronti degli stranieri. I ragazzi infatti hanno saputo sfruttare ogni occasione per parlare ed esercitarsi in lingua. Ciò ha permesso loro di comprendere meglio la cultura del Paese non solo a scuola ma anche in giro per la città. La mattinata di venerdì ha infatti visto i ragazzi impegnati in un *jeu de piste*, una caccia al tesoro per la città di Lione, che ha permesso ai "giocatori" di sfruttare la conoscenza della città acquisita nel corso delle visite guidate pomeridiane.

La scuola **Lyon Bleu**, oltre al piano di lezioni in orario mattutino, ha infatti organizzato visite guidate pomeridiane per scoprire le bellezze della città. Lione è moderna e all'avanguardia ma, al tempo stesso, ricca di storia e splendida sul piano artistico: proprio in queste occasioni l'aver instaurato collegamenti

con la storia e l'arte studiate a scuola è stato entusiasmante. Imbattersi in un *traboule* – un passaggio segreto – o essere ingannati dai *murs peints*, dei *trompe l'oeil* lionesi – ossia le scene di vita quotidiana dipinte sui palazzi – ancora, gustare una tipica merenda francese per le vie tortuose del *Vieux Lyon* è davvero avvincente. Così come indimenticabile per tutti resta l'infaticabile Janine che con la sua verve, il suo passo baldanzoso, ci ha guidati per Lione raccontandoci i "segreti" della sua città.

Anche sabato mattina 8 ottobre, ultimo giorno di permanenza, il gruppo del Lagrangia si è ritrovato come al solito alla fermata della metro Foch, questa volta non per incamminarsi verso la scuola, ma per raggiungere la stazione Part-Dieu. Verso le 10:20 hanno preso il treno che li ha portati nella cittadina di Vienne, a poca distanza da Lione, per visitare il museo gallo-romano della città. Il sito museale permette ai visitatori una passeggiata archeologica tra i primi insediamenti a Vienne. Passando tra le vie, entrando nelle botteghe, nelle terme e nella domus più importante della città, i ragazzi hanno scoperto come si viveva in una città romana edificata però in Gallia. Sono poi passati all'interno del museo dove hanno ammirato oggetti di vita quotidiana e numerosi mosaici ritrovati durante gli scavi.

Altrettanto interessante è stata l'esperienza in famiglia. I ragazzi non scorderanno mai l'accoglienza e la disponibilità, che hanno permesso loro di integrarsi rapidamente nella vita quotidiana di una famiglia francese. La possibilità di calarsi in una realtà – dunque in una cultura e in una tradizione – differente da quella ordinaria costituisce un'occasione unica per allargare i propri orizzonti, scoprire e riscoprire valori. La vita in famiglia richiede adattamento e alcune volte sacrificio, ma obbliga a non pensare sempre e solo a se stessi e ad apprezzare modi di vivere spesso diversi dai nostri.

Non sono mancati neanche in questo frangente i momenti divertenti, come l'aver preparato una appetitosa *panissa* così da far assaporare le nostre delizie oltralpe, vista anche l'alto interesse che i Francesi nutrono per la cucina.

Possiamo dunque affermare che questo soggiorno linguistico ha superato di gran lunga ogni aspettativa sia dal punto di vista culturale e formativo sia dal punto di vista del divertimento!